



RAY KLINGSMITH
Presidente R.I. 2010-2011

ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self – He Profits Most Who Serves Best

Club Castiglione delle Stiviere – Alto Mantovano
Distretto 2050 - ITALIA

Club gemellato con Rotary Club Erding (D)



MARIO GELMETTI
Governatore 2010-2011

In questo numero

BOLLETTINO n. 9 del 14 Ottobre 2010

**1. Conviviale di
Giovedì
14 Ottobre 2010**

LA SEDE DEL CLUB

è presso il

Ristorante "Da Renato"

Via Ossario, 27 - Solferino (Mn)

RC CASTIGLIONE STIVIERE

ALTO MANTOVANO

Conviviale del 14 Ottobre 2010

Sede

Ristorante "Da Renato" – Solferino (MN)

Tema

Flaminio Bertoni: uno scultore prestato all'automobile

Presiede

Giovanni Fondrieschi

CLUB PRESENTI	SOCI PRESENTI	SIGNORE/I	OSPITI
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE E ALTO MANTOVANO	30	2	17
TOTALE PRESENTI	49		

Soci presenti

Giancarlo Barbieri, Virgilio Bassoli, Angelo Beschi, Mario Beschi, Dino Bonatti, Giuseppe Botturi, Enzo Braghini, Giovanni Carattoni, Gaetano Chirico, Giorgio Colletto, Silvio Dell'Aglio, Pietro Falcone, Giorgio Finadri, Giovanni Fondrieschi, Maurizio Frolidi, Alessandro Guerrini, Rolf Kissing, Achille Marinelli, Arialdo Mecucci, Paolo Panizza, Maurizio Pedretti, Federico Pelloja, Marco Rapetti, Graziella Rigon, Fabrizio Rossi, Sergio Sartori, Rupert Selzer, Alessandra Seneci, Giulio Sereni, Luigi Zangani

Assenze preannunciate

Lidia Dalla Bona, Renzo Reni, Guido Stuani

Ospiti

Luca Cimarosti, Francesca Beschi, Luigi Greco, Giampaolo Benedini, Marco Cavarocchi, Cesare De Agostini, Fiorenzo Fantuzzi, Antonio Bologna, Enrico Panigalli, Mauro Negri, Anselmo Affini, Piergiorgio Mastroeni, Maddalena Boletti, Renzo Cavicchiolo

Signore presenti

Emma, Mariangela

Statistica presenza soci

30/50 = 60,00%

In apertura di serata il Presidente, dopo il saluto ai numerosi ospiti, ha ricordato i *Service* eseguiti dal nostro Club a beneficio del Collegio delle Vergini (per un campetto di pallavolo) e a beneficio della Basilica di San Luigi. In seguito ha ufficialmente consegnato al presidente della *Cooperativa Fiordaliso* il nostro assegno, per l'ampliamento dei locali dell'associazione, di 4.000 euro.

La relazione della serata ha visto in primo piano Adolfo Orsi (della famiglia che possedette la Maserati per tre decenni), rotariano di Modena, esperto in storia dell'automobile, il quale ha trattato la complessa vicenda di Flaminio Bertoni, un'artista prestato al mondo dell'automobile (alla Citroën, più precisamente), che non è oggi ricordato quanto meriterebbe.

Orsi è partito proprio da André Citroën. Industriale automobilistico avveniristico (riuscì a pubblicizzare il marchio decorando l'intera Tour Eiffel!), proiettato verso il mercato dei consumatori del futuro (lanciò le automobiline per bimbi, onde acquisire da subito la clientela potenziale degli anni successivi) e illuminato (gli stabilimenti ospitavano studi medici per i dipendenti), resse l'azienda che aveva il suo nome per quindici anni, quando fu costretto a venderla alla Michelin, che poi cedette a sua volta il marchio alla Peugeot.

Bertoni nacque nel 1903 a Masnago (dove sorge il velodromo di Varese, città che poi inglobò il piccolo comune), perse il padre a diciotto anni e, interrotti di conseguenza gli studi, andò a lavorare per la Macchi, produttrice di moto e di aerei. Da falegname passò presto a disegnatore. Alcuni tecnici francesi, in visita allo stabilimento, restarono colpiti da alcune sue creazioni e lo invitarono Oltralpe. A 23 anni Bertoni emigrò e iniziò come designer alle Carrozzerie Rothschild. Poi fece la spola fra Francia e Italia fino al 1931, quando si stabilì a Parigi, per entrare in Citroën nel 1933. Prima creazione "storica" fu la "7 cavalli", meglio nota come "Traction avant", prima automobile della storia a nascere non da un disegno, bensì da un modello (in questo caso



Giovanni Fondrieschi mentre sta caricando la tipica arma del Presidente del Club.



Maria Angela accanto ad una delle Citroën parcheggiate davanti alla sede (notare anche la targa: italiana, ma sembra francese!).



L'applauditissima consegna dell'assegno a Luca Cimarosti, Presidente della Cooperativa Fiordaliso.

costruito con la plastilina), che poi trovò realizzazione per 23 anni, in 700.000 unità. L'automobile ebbe enorme successo per le sue caratteristiche di velocità abbinata a eccellente tenuta di strada (è la vettura che si vede nei film *noir* francesi: è presente anche in *Borsalino*). Ma il nome di Bertoni si è legato pure ad auto vicine nel tempo anche a noi, a partire dalla "Due cavalli", nata addirittura con un solo faro, prodotta in vari tipi fino al 1988, in sette milioni di esemplari, per continuare con la DS19, che noi pronunciamo "Di Esse", ma che dovremmo denominare "Déesse", parola che in francese significa "Dea". Carrozzeria di Bertoni, meccanica di Lefèbvre: nel 1999 fu proclamata, da una giuria di esperti, come la terza macchina più importante di tutto il Novecento.

Uomo infaticabile, Bertoni riuscì pure ad esercitare la pittura, la scultura e a laurearsi in architettura nel 1948, progettando per la tesi una casa girevole, che seguiva, durante la giornata, il roteare del sole.

*Testo di Maurizio Froidi
Foto di Graziella Rigon*

Appuntamento del 21 Ottobre

"Intercettazioni telefoniche: fra disinformazione e realtà". Relatore: Francesco Gironda, già portavoce dell'Associazione Italiana Volontari Stay Behind (Gladio).



Fabrizio Rossi e Adolfo Orsi, relatore della serata, poi presentatoci dal nostro Socio.



Orsi durante la presentazione. Visto il tema tecnologico, il Club ha addirittura fornito un ingegnere come responsabile della proiezione!



È il momento del congedo e dell'omaggio conclusivo all'ospite.